



L'arrivo del treno alla stazione di Ceres: nelle ore di punta pensiline assiegate

FOTO COSTANTINO SERGI

Polemica dei grillini dopo il blocco ferroviario**“La Torino-Ceres in pezzi
ma si buttano via i soldi”****“Cento milioni per l'inutile tunnel di corso Grosseto”****2.175.000****passaggeri**

Sono i viaggiatori che lo scorso anno si sono spostati utilizzando i treni della Torino-Ceres

Inchiesta

GIANNI GIACOMINO

Dopo l'incidente che ha disintegrato i sistemi di controllo della linea ferroviaria Torino-Ceres, provocando l'interruzione da San Maurizio a Nole Canavese, divampa anche la polemica politica. Ad innescarla è il consiglie-

re regionale Federico Valetti, che è pure vicepresidente della Commissione Trasporti. «Come può un banale incidente mettere fuori uso quasi metà tratta? E' evidente che qualcosa non ha funzionato - non si perde in giri di parole Valetti che, sulla Torino-Ceres, presenterà un'interrogazione alla giunta di Palazzo Lascaris -. E la responsabilità non può essere attribuibile solo all'incidente. I lavori di manutenzione bloccano ogni anno, dal 2012, buona parte della tratta. Cosa è stato fatto in questi anni? Visti i risultati, sembrerebbe poco o nulla». Rincarare la dose: «La linea cade a pezzi e

necessita di urgenti lavori di manutenzione intanto la Regione sperpera oltre 100 milioni di euro per l'inutile tunnel di corso Grosseto. Un progetto folle e dispendioso a fronte del quale i sindaci e gli amministratori di Ciriè e del Ciriaceese non hanno saputo opporre un'efficace dissuasione nei confronti della politica regionale e Torinese». E poi: «La stessa amministrazione Pd di Ciriè ha avuto il ruolo di garante che gli interessi esterni al territorio non venissero disturbati. Quei soldi devono essere investiti per migliorare la linea, non su progetti faraonici come il tunnel».

La risposta di Brizio

Il sindaco Pd di Ciriè Francesco Brizio, che è anche ex presiden-



te di Gtt, proprio non ci sta alle accuse lanciate dai grillini. «Innestare la Torino-Ceres nel passante ferroviario è stata una grande opportunità di sviluppo per il territorio, sostenuta da tutte le amministrazioni della zona - evidenza Brizio - perché la linea si collegherà con il nuovo scalo di piazza Rebaudengo e da lì verso Porta Susa e la rete ferroviaria nazionale, mentre oggi i treni fermano a Dora». Incalza: «Credo che le affermazioni dei grillini sulla Torino-Ceres non abbiano proprio senso, perché, in questi ultimi anni, sulla tratta sono stati investiti milioni e milioni di euro».

«Linea non abbandonata»

Dalla direzione del Gtt fanno sapere di non voler entrare nella querelle sul tunnel corso Grosseto. Ma l'ingegner Gian Piero Fantini, direttore della Divisione Ferrovie di Gtt, sottolinea come: «I lavori previsti per il prossimo anno ammontano ad un milione di euro e quelli per il potenziamento montano della tratta a 123 milioni di euro negli ultimi anni, quindi non è assolutamente abbandonata e, lo scorso anno, sono stati trasportati 2 milioni e 175 mila passeggeri». Inoltre Gtt fa sapere che si sono sempre attuati i lavori di manutenzione ordinaria e anche straordinaria della linea dove viaggiano - a parte sei «belghe» e due motrici - nove TTR Minuetto di ultima generazione, già attrezzati per circolare sulla rete di Ferrovie Italia. Gli ultimi? «Mezzo milione di euro per il consolidamento versanti tratta montana - snocciola ancora Fantini - 865 mila euro per i restyling della galleria di Lanzo, mezzo milione per il rifacimento delle stazioni montane e altri 220 mila per le recinzioni lungo linea e l'elenco sarebbe ancora lungo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Come acciughe
Come si viaggia ogni mattina sulla Torino-Ceres